

# **ISTITUTO COMPRENSIVO “Luigi Chitti”**

*Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado*

**Cod. Mecc. RCIC847002**

**Via G.Galilei, 7 - 89022 CITTANOVA (RC) - Tel/Fax 0966/ 656133**

**E-mail: rcic847002@istruzione.it – Pec: rcic847002 @pec.istruzione.it – Sito web: www.icchitti.gov.it/**

# **ATTO D’INDIRIZZO**

**del Dirigente Scolastico**

**per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022/2025  
ai sensi dell’art.1, comma 14, legge n.107/2015**

# ISTITUTO COMPRENSIVO “Luigi Chitti”

Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

Cod. Mecc. RCIC847002

Via G.Galilei, 7 - 89022 CITTANOVA (RC) - Tel/Fax 0966/ 656133

E-mail: rcic847002@istruzione.it – Pec: rcic847002 @pec.istruzione.it – Sito web: www.icchitti.gov.it/

*Al Collegio dei docenti*

*Al Consiglio d’istituto*

*Al Dsga*

*All’Albo d’istituto - Sito web*

*Agli Atti*

<b>OGGETTO: Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022/2025 ai sensi dell’art.1, comma 14, legge n.107/2015.</b>
--

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge 13/07/2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività in materia d’istruzione, e i relativi Decreti attuativi;

**VISTO** l’art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

**VISTA** la Nota 1143 del 17 maggio 2018 che ha come oggetto “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno” e la cui finalità è quella di promuovere il “fare scuola di qualità per tutti”;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**VISTO** l’inserimento nelle graduatorie di merito della scuola per i finanziamenti di progetti relativi a FESR e FSE e relativo finanziamento e la partecipazione ad altri progetti PON e POR;

**TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate nell’apposito piano, parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

**ATTESO CHE** l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

**AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

## EMANA

il seguente **Atto d'indirizzo** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della  
**Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2022/2025**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Nell'esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

### A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

La finalità del PTOF è espressa in continuità con la MISSION. L'efficacia del progetto educativo è legata al raggiungimento, come stabilito dal comma 7 art.1 della Legge 107/2015, dei seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (...)
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (...)
- potenziamento delle competenze musicali e artistiche (...)
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (...)
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e alla sostenibilità ambientale (...)
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti sani (...)
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti (...)
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo (...);
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi(...)
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie
- alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda per studenti di lingua non italiana (...)
- definizione di un sistema di orientamento

L'identità della scuola viene definita e attuata attraverso il raggiungimento delle seguenti finalità quali:

- fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita;
- favorire l'acquisizione delle competenze disciplinari e promuovere le competenze di cittadinanza attiva attraverso l'insegnamento trasversale di educazione civica;
- promuovere e tutelare il benessere degli alunni attraverso attività di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- indirizzare verso una fruizione personale e significativa dei contenuti disciplinari, facendone intuire la valenza formativa;
- educare ad un sapere critico divergente e a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi, accettati;

- colmare gli svantaggi, recuperare le carenze socio-affettive e le abilità linguistico-espressivo-logiche nell'ottica di una didattica inclusiva;
- favorire la promozione di setting educativi adeguati utilizzando metodologie didattiche e organizzative (flessibilità di spazi e tempi) che privilegino modalità di insegnamento e apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo di didattiche innovative;
- sviluppare il senso che una comunità educante si attui mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;

## **B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i bambini, i ragazzi e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

**1. Rispetto dell'unicità della persona** ... ogni alunno è una persona unica e irripetibile, con un proprio stile e tempo di apprendimento, pertanto la scuola promuove l'unicità rendendola risorsa da valorizzare per la crescita della persona.

**2. Equità della proposta formativa** intesa come diritto del successo formativo di tutti gli alunni e costruita su un curriculum inclusivo di ampia portata senza compartimenti stagni. Infatti, "... personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti ..." (Nota 1143 del 17 maggio 2018)

**3. Imparzialità nell'erogazione del servizio** inteso come impostazione di qualunque processo in termini di partecipazione e democrazia.

**4. Significatività degli apprendimenti:** è indispensabile partire dal mondo interiore dell'alunno, dal suo 'sapere' o 'matrice cognitiva'; pertanto, la proposta di insegnamento deve entrare in contatto con il 'sapere' dell'alunno, obbligandolo a riformulare il quadro di conoscenze posseduto e consentendogli, dunque, di dare significato alle reti di conoscenze, dichiarative, procedurali e immaginative di ogni disciplina.

### **5. Qualità dell'azione didattica :**

- ✓ *Potenziare gli standard di valutazione, anche attraverso prove comuni di istituto, tenendo conto di quanto espresso nel D. Lgs. n. 62/2017 che così recita: "... La valutazione finale di ogni studente, articolata in valutazione dei risultati di apprendimenti disciplinari e in certificazione delle competenze, ha uno specifico ambito di riflessione in ogni collegio dei docenti a partire dalla predisposizione di opportuni strumenti per la lettura dei bisogni educativi, dalla definizione e dalla progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento ..."*
- ✓ *Estendere il concetto di curriculum: da curriculum degli insegnamenti a curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica (come da Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo", agosto 2018);*

- ✓ Dare centralità al curricolo verticale come continuità del percorso dell'alunno dai tre ai quattordici anni nell'ottica del successo formativo;
- ✓ Promuovere ulteriormente l'innovazione didattico-educativa ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa anche in base ai fondi e agli obiettivi del PNRR;
- ✓ Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche attraverso i percorsi Erasmus e ad altre lingue dell'Unione europea, e le competenze logico-matematiche e scientifiche (*Raccomandazione del Consiglio Europeo, maggio 2018*);
- ✓ Promuovere un'effettiva integrazione degli alunni stranieri attraverso la figura del mediatore interculturale;
- ✓ Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare ad imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro (*Raccomandazione del Consiglio Europeo, maggio 2018*);
- ✓ Dare pregnanza alla dimensione della cittadinanza nella realizzazione dell'azione didattica in tutti gli ambiti di apprendimento e di esperienza scolastica (*Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 24/02/2018*);
- ✓ Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale;
- ✓ Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;
- ✓ Privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale;
- ✓ Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
- ✓ Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

## 6. Partecipazione e Collegialità

- ✓ Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- ✓ Migliorare la comunicazione, la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- ✓ Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

## 7. Continuità e Orientamento

- ✓ Perseguire strategie di continuità tra i vari ordini di scuola;
- ✓ Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

## 8. Apertura ed interazione col territorio

- ✓ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- ✓ Partecipare alle iniziative proposte dal territorio

## 9. Efficienza e trasparenza

- ✓ Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- ✓ Implementare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;

## 10. Qualità dei servizi

- ✓ Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti;

- ✓ Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- ✓ Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- ✓ Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate;
- ✓ Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto;
- ✓ Predisporre progetti per accedere ai fondi PON per la Programmazione 2023-2027, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.
- ✓ Implementare la qualità del servizio offerto dalla scuola finalizzato alla gestione e al coordinamento delle attività formative sul territorio. (scuola Polo per la formazione)

#### **11. Formazione del personale**

- ✓ Definire proposte di formazione di tutto il personale (docente ed ATA) improntate alla realizzazione del Piano di Miglioramento;
- ✓ Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento con l'approfondimento delle discipline al fine di individuare i nuclei fondanti, le strategie metodologiche efficaci, nonché connessioni trasversali, significati e strumenti della valutazione di apprendimenti e competenze chiave, finalizzati alla rielaborazione del curriculum d'istituto;
- ✓ Organizzare e favorire attività di formazione concernenti gli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale (gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti).

#### **12. Sicurezza**

- ✓ Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti;
- ✓ Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti;
- ✓ Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

### **C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF**

Il PTOF dovrà includere ed esplicitare:

- ✓ l'offerta formativa;
- ✓ il curriculum verticale caratterizzante;
- ✓ l'organizzazione didattica caratterizzante i tre ordini di scuola;
- ✓ le attività progettuali;
- ✓ criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- ✓ i regolamenti e il patto di corresponsabilità;
- ✓ le priorità del RAV e il PDM;
- ✓ Piano annuale per l'Inclusione;
- ✓ Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- ✓ organico di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- ✓ organico ATA;
- ✓ la ricognizione di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

*nonché:*

- ✓ attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA, compresa la conoscenza delle norme di sicurezza;

- ✓ definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione);
- ✓ percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- ✓ i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico di potenziamento;

Cittanova, \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_